

Da poi disnar, fo Colegio di savii, *ad consulendum*.

In questa matina, fo in Colegio con li Cai di X uno di Palavesini nominato venuto in questa terra a posta, alozato in casa di l' orator di Franza, el qual, poi have dito certe parole per esser Palavesini francesi et di bon voler hanno di mostrarsi, ma non è it tempo, etc., si partite.

Da poi disnar, fo *letere di campo*. Come i nimici a Verona atendeano a fortifichar il castel San Felixe, dubitando del nostro campo. Et erano assa' todeschi amalati. E come il capitano Archon era stato a Verona, e chiamà il Consejo per alozar spagnoli; *tandem* veronesi non hanno voluto alozar più di lanze 300 et 200 cavali lizieri e certi fanti; et il resto di spagnoli vanno alozar in brexana, et unirsi *ut dicitur* con il signor Prospero Colona. *Item*, scrive esso provedador zeneral di danari auti da zereha ducati 7000 in tutto fin ozi, e si atende a scuoder il resto.

74 *Di Chioza, di sier Pangrati Zustinian podestà, di 11, e di Are, di sier Sebastian da cha' Tajapiera provedador*. Come spagnoli sono sopra el Polesene; et par che habino mandato a dir a loro, che se si fortificano non habi paura, e volendo darano obstasi di non si far danno, con questo *etiam* loro li dagi li obstasi de non ofenderli. Per il che, dito provedador manda noncii di Are a la Signoria, aziò comandi quanto si habi a far.

A dì 13. Li Cai di X steteno molto in Colegio, *nescio quid*.

Di Padoa, di eri sera. Come a hore 12 in zereha, seguite che do compagnie di fanti tra loro veneno a le man, zoè quella de Dioteajuti da Prato, deputata a Ponte Corbo, et quella di Zanon di Colorno deputà a la Piazza; et veneno in ordinanza in Piazza, et fono a le man, et ne fo morti do di loro e alcuni feriti. Essi rectori veneno in Piazza et remediono la cossa etc. *Item*, di campi nostri al solito a Tiene et Malo; i nimici sopra il Polesene e parte in Verona danno fama di levarsi, non però si lievano; et altri avisi, *ut in litteris*.

Di Alexandria, di sier Tomaço Venier console di de occurentiis. Et esser stà retentuti alcuni marchadanti nostri per ogii doveano dar a l' incontro di speeie, e non dati; e altre particolarità, sicome in le *letere* si contien.

Di Candia, di rectori di Septembrio. De occurentiis etc., con nove vechie di Constantinopoli, come dirò di soto.

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consulendum*.

A dì 14, la matina. Nulla fo dito da novo. Li campi a l' usato; li nostri in visentina, et fanno gran danni; et spagnoli *ut supra* non sono mossi, *imo* si fortifichano; e danno voce di levarsi, ma per quello scriveno li rectori di Padoa, starano su el Polesene. Altri spagnoli sono alozati a Roverchiara e Nogara.

Di Crema, di sier Bortolomio Contarini capitano e provedador, di 10, drizate ai Cai di X. Come a dì 12 il signor Renzo ussiva per far quello efeto, etc., a danno de i nimici. El signor Prospero Colona, è a Castel Lion, e le altre zente chi in quà chi in là alozate; et esso capitano vol far una punta contra parte di loro. *Item*, par il ducha di Milan li habbi mandato a dir, è contento far trieva per mesi sei, e lui non ha voluto. E aspetava zonzeseno li soi 50 homeni d' arme, li quali parti di campo nostro, et si ha il suo zonzar a Piasenza, e poi ussirà fuora. Par dito signor Prospero sia andato alozar a Pizigaton.

Di Chioza, vidi do man di letere porticular dil podestà. Prima, di 12. Come, per alcuni venuti di Ferrara, ha inteso, non è mai zorno non passi spagnoli assai a quelle baude, e cussi dicono vien barche da Rimano e Pesaro, che assa' spagnoli passano e ritornano in reame. Dito campo di spagnoli è a Ruigo li homeni d' arme, li fanti a la Badia e Lendenara, fanno forteze in diti lochi, li par poter esser offesi. L' armata nostra è a Cavarzere con sier Andrea Bondimier capitano, barche 30, e per conto di le barche, esso podestà ne ha armato numero 13, con homeni 5 et 6 per barca. *Item*, è stà dito è passà in padoana 400 cavali et 1000 fanti de i nimici.

Dil dito, di 13. Come, per *letere* dil dito capitano da Cavarzere, scrive dubita i nimici non vogliono venir a tuor la Torre nuova, e si provedi; e di le barche 20 deputà a mandarle, ne mandi a dita Torre qualche una, *unde* esso podestà ne mandò subito ozi do barche armade. *Tamen* non è de haver paura, perchè, volendo venir a Cavarzere prima bisogna passar per Chioza chi vol andar a tor la Torre nuova; sichè non è da dubitar, e la spexa è butà via. *Imo*, si hà i nimici fanno bastioni per dubito di la nostra armada, la qual è da barche 40 di Chioza, et 12 di le Contrade et la barcha longa. *Item*, ha per homeni vien di Ruigo, i nimici si fortificano. *Item*, ha *letere* di hore 4 di note, dil capitano Bondimier di Cavarzere, come spagnoli a Ruigo haveano ordinato 40 cara di pan, e sono 200 homeni d' arme, et pochi fanti; non si sa dove i vogliano andar.